

PIEMONTE

NOZZE CONFERMATE TRA FCA E PSA DOPO I LUNGHESI MESI DI TRATTATIVE

■ Quasi nove milioni di auto vendute in tutto il mondo, oltre undici miliardi di utile operativo e 170 miliardi di ricavi. Il tutto, senza chiudere alcun stabilimento. Sono queste le prime stime del nuovo duo Fca-Psa all'indomani dell'accordo che darà vita al quarto gruppo automobilistico al mondo. Alla presidenza andrà John Elkan e la posizione di ceo sarà coperta con un mandato di 5 anni da Carlos Tavares. Al Consiglio d'amministrazione entreranno a due lavoratori, sederanno invece cinque membri



■ Quasi nove milioni di auto vendute in tutto il mondo, oltre undici miliardi di utile operativo e 170 miliardi di ricavi. Il tutto, senza chiudere alcun stabilimento. Sono queste le prime stime del nuovo duo Fca-Psa all'indomani dell'accordo che darà vita al quarto gruppo automobilistico al mondo. Alla presidenza andrà John Elkan e la posizione di ceo sarà coperta con un mandato di 5 anni da Carlos Tavares. Al Consiglio d'amministrazione entreranno a due lavoratori, sederanno invece cinque membri

cinque da Psa. «È un arricchimento del modo di vedere le cose - commenta al riguardo Fabio Ravanelli, presidente di Confindustria Piemonte - non è un'ingerenza ma un'opportunità per vedere altri aspetti». In altre parole: «un bel segnale d'innovazione», come spiega il numero uno degli industriali torinesi, **Dario Gallina**.



NUOVI MERCATI
L'Asia come obiettivo dei prossimi anni

Nicolucci a pagina 3

AUTOMOTIVE Dopo mesi di trattative arriva il via libera

Fca e Psa vanno a nozze Siglata la fusione al 50 e 50

*Comune e Regione chiedono garanzie sugli investimenti sul territorio
Diventerà il quarto gruppo automobilistico più grande al mondo*

Alessandro Nicolucci

■ Quasi nove milioni di auto vendute in tutto il mondo, oltre undici miliardi di utile operativo e 170 miliardi di ricavi. Il tutto, senza chiudere alcun stabilimento. Sono queste le prime stime del nuovo duo Fca-Psa all'indomani dell'accordo che darà vita al quarto gruppo automobilistico al mondo. Alla presidenza

andrà John Elkan e la posizione di ceo sarà coperta - con mandato di 5 anni - da Carlos Tavares. Al Consiglio d'amministrazione, oltre a due lavoratori, sederanno invece cinque membri nominati da Fca e cinque da Psa. «È un arricchimento del modo di vedere le cose - commenta al riguardo Fabio Ravanelli, presidente di Confindustria Piemonte - non è un'ingerenza ma

un'opportunità per vedere altri aspetti». In altre parole: «un bel segnale d'innovazione», come spiega il numero uno degli industriali torinesi, **Dario Gallina**. Per la sede non ci sono stati dubbi: Amsterdam. La fusione, inoltre, è destinata a portare benefici a entrambi, bilanciando la presenza geografica con il 46% dei ricavi generati in Europa e il 43% in Nord America. La vera



sfida, ad ogni modo, sarà conquistare nuovi mercati, in particolare l'Asia, dove oggi è presente soltanto Fca con due impianti (uno in Cina e uno in India) dove vengono prodotte le Jeep Compass. Sul piano operativo, invece, per il momento si sa che due terzi degli 8,7 milioni di au-

cano Mike Manley, infatti, sono nell'aria i primi tagli al portafoglio, con tanto di investimenti ridotti e progetti cestinati per il nuovo Suv di grandi dimensioni destinato al mercato americano. Insomma, Fca sembra destinata a puntare principalmente su Panda e 500, in particolare quella elettrica.

to che il nuovo gruppo prevede di vendere verranno assemblate soltanto in due piattaforme: una per i veicoli piccoli (solo Fca ne ha una attiva) e una per quelli di taglia media o compatti. La terza fetta, intorno ai 2,7 milioni di auto, ricadrà sulle altre quattro piattaforme oggi utilizzate dai

due gruppi per produrre le vetture dei 14 marchi posseduti. Ed è qui che Torino e il Piemonte chiedono certezze. Una doppia telefonata mattutina di Pietro Gorlier, prima con Cirio e poi con Appendino, ha presto rassicurato Comune e Regione. Il sindaco ha fatto sapere che Gorlier, responsabile delle attività europee per Fca, ha ribadito come il piano di investimenti e di tutela dei livelli occupazionali per gli stabilimenti di Torino sia ancora in cima alla lista degli impegni del gruppo. «Conferme e as-

sicurazioni - spiega Appendino - sulla volontà di proseguire nello sviluppo e nella realizzazione di progetti innovativi, in particolare per quanto riguarda l'hub torinese della mobilità elettrica, di grande importanza sia per il sistema economico locale e sia per quello nazionale». «Con l'accordo Psa-Fca - incalza il governatore Alberto Cirio - si avranno più garanzie per il territorio. Sono stato a lungo al telefono con Gorlier e mi sono state date ampie rassicurazioni. Si crea così un'azienda con 400mila dipendenti in grado di fatturare 170 miliardi di euro. Nella mia esperienza di Bruxelles - conclude il presidente della Regione - ho visto che bisogna unirsi per essere competitivi». Nella giornata di festa dopo il «sì» al matrimonio tra Fca-Psa, preoccupano però i destini di Lancia e Alfa Romeo. La prima, ad esempio, offre in gamma soltanto la Ypsilon (venduta solo in Italia), mentre il futuro di Alfa senza Marchionne appare sempre più a rischio. Con l'attuale amministratore delegato di Fca, l'ameri-